

Gentile Signora/e,

In qualità di “capolista” e candidato del Gruppo XXXX al Parlamento Europeo nelle elezioni del prossimo giugno, ci rivolgiamo a Lei come Federazione Europea dei Pensionati e degli Anziani (FERPA), la principale organizzazione europea di rappresentanza degli anziani, con 10 milioni di iscritti in 21 Paesi europei. Vorremmo richiamare la Sua attenzione e chiedere il Suo sostegno per la situazione degli oltre 100 milioni di anziani e pensionati in Europa, una parte della popolazione ampiamente ignorata nei dibattiti e nelle proposte. I pensionati, nel loro insieme, sono comunque elettori che rivendicano piena cittadinanza.

La FERPA è convinta che abbiamo bisogno di un’Europa più coesa e inclusiva, in grado di garantire la dignità di tutti i cittadini europei, indipendentemente dall’età. Per raggiungere questo obiettivo, il ruolo delle istituzioni europee è fondamentale.

Tuttavia, le politiche di austerità e le restrizioni di bilancio implementate negli ultimi anni nell’Unione Europea, hanno avuto un impatto estremamente negativo sulle risorse economiche degli anziani e dei pensionati, dei quali circa 30 milioni sono in condizione di povertà.

In molti Paesi europei, l’importo delle loro pensioni è fermo da anni se non addirittura diminuito. La situazione è ancora più allarmante per le donne, che rappresentano la maggioranza di questa fascia di popolazione e hanno pensioni mediamente inferiori del 25%, perché spesso hanno dovuto interrompere la loro vita lavorativa per crescere i figli o per prendersi cura dei parenti malati, e anche perché hanno sempre avuto salari più bassi rispetto agli uomini a parità di competenze e mansioni. Tutto ciò si traduce in maggiori difficoltà per le donne relativamente a garantirsi cibo, alloggio, vestiario, trasporti e assistenza sanitaria.

Inoltre, come sapete, gli anziani hanno pagato un prezzo pesante per la pandemia COVID19, che li ha colpiti duramente, peggiorando la loro già difficile situazione. Sono stati loro le principali vittime: il loro tasso di mortalità è stato particolarmente alto, soprattutto nelle case di riposo, spesso a causa della mancanza di personale e di cure!

Ecco perché, insieme alla questione del reddito, la perdita di autonomia e l’assistenza sanitaria e il supporto che essa comporta, è una delle maggiori preoccupazioni della FERPA e dei suoi membri. L’assistenza ai pensionati con perdita di autonomia, che sia a domicilio o in un istituto, richiede un numero sufficiente di personale sanitario, adeguatamente retribuito e formato.

Tutto ciò si riflette nel Manifesto (allegato) che la FERPA ha lanciato e in cui espone le sue principali rivendicazioni, che riguardano quattro

diritti prioritari: il diritto a pensioni dignitose indicizzate ai salari e/o al costo della vita, compresa l'introduzione di una pensione minima europea in tutti i Paesi dell'UE, al di sopra della soglia di povertà, per combattere la povertà tra gli anziani, in particolare delle donne; il diritto a un'assistenza sanitaria di qualità e a lungo termine; il diritto a un alloggio dignitoso; la lotta contro la povertà energetica e il diritto all'inclusione sociale.

La FERPA si aspetta quindi che Lei e i Suoi rappresentanti eletti vi impegniate fermamente a tenere conto di queste situazioni e a dare una risposta soddisfacente, nell'interesse dei pensionati le cui vite e il cui lavoro hanno contribuito alla crescita e allo sviluppo dei loro Paesi e dell'Unione Europea. È legittimo e giusto che, una volta raggiunta l'età pensionabile, ricevano un equo compenso.

Siamo disponibili e molto interessati ad eventuali incontri, individuali e non, per presentare le nostre richieste durante la campagna elettorale e, ovviamente, dopo la Sua elezione.

Cordiali saluti